



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO
I	pericolosità geomorfologica ridotta aree idonee all'utilizzo urbanistico	Aree non soggette ad attiva dinamica morfologica e senza rilevanti limitazioni idrogeologiche.	Interventi consentiti nel rispetto del D.M. 11/3/1988, con caratterizzazione geologica dei materiali interessati dalle opere di fondazione.
II	pericolosità geomorfologica moderata aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici	Nel settore collinare aree a media o complessa articolazione morfologica. Nella zona di pianura possibilità di difficoltà di drenaggio oppure presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti.	Necessaria indagine geologica secondo le indicazioni del D. M. 11.3.1988, comprendente: - rilevamento geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo; - caratterizzazione geologica dei terreni e verifica di stabilità dei versanti; - indicazioni sulla regolazione idrica; - prescrizioni sulle eventuali opere necessarie per la stabilizzazione dei versanti.
IIIA	pericolosità geomorfologica elevata	Aree ad elevata attività, con condizioni propense a fenomeni di instabilità. Aree in fregio a corsi d'acqua o assoggettabili ad attiva dinamica idrica. FASCIA DEL ESTENSIONE DI TUTTI I LUNGO COSTEZZI COMUNALI	Non sono ammesse nuove edificazioni. (Per gli altri interventi si rimanda alla normativa specifica.)
III B2	aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito o legato ad interventi di riassetto territoriale	Aree edificate inondabili in caso di piene catastrofiche o in cui possono avere difficoltà di drenaggio	A seguito della realizzazione delle opere saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

LEGENDA

USI DEL SUOLO

USI PUBBLICI

- VIABILITA' ESISTENTE
- VIABILITA' IN PROGETTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO
- PERCORSI CICLO PEDONALI DI USO PUBBLICO
- ELETTRODOTTI
- AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO
- AL SERVIZIO DELLA RESIDENZA
- SCUOLE MATERNE
- SCUOLE ELEMENTARI
- CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
- ATTREZZATURE SANITARIE
- CENTRI SOCIALI E CULTURALI
- UFFICI PUBBLICI AMMINISTRATIVI E SERVIZI PUBBLICI
- GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- PARCHEGI PUBBLICI
- AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E/O TERZIARI
- IMPIANTI URBANI
- CIMITERI
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI PROPRIETA' ED A SERVIZIO DI SINGOLE AZIENDE INDUSTRIALI ESISTENTI
- ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI
- PUNTI DI CAPTAZIONE ACQUEDOTTO
- DELIMITAZIONE AREE DI ATTENZIONE RR

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO

ZONE A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

- NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE (A1) (VEDI CARTOGRAFIA SPECIFICA ELAB. SP)
- AREE EDIFICATE DI VECCHIO IMPIANTO (B1)
- AREE RESIDENZIALI SATURATE (B2)
- AREE EDIFICATE CONSOLIDATE (B3)
- DI RECENTE IMPIANTO
- AREE DI COMPLEMENTAMENTO (B4)
- AREE DI ESPANSIONE (C1)
- COMPARTO DI INTERVENTO
- COMPARTO MINIMO D'ATTUAZIONE

ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO (D1)
- AREE PER IMPIANTI PRODUTTIVI (D2)
- AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI (D3)
- AREE PER NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI ALL'INGROSSO (D4)
- AREE PER IMPIANTI RICREATIVI DI INTERESSE GENERALE (D5)
- AREE FUNZIONALI MISTE (D6)
- DELIMITAZIONE AMBITO TERRITORIALE
- COMPARTO MINIMO D'ATTUAZIONE

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

- AREE AGRICOLE PRODUTTIVE (E1)
- AREE AGRICOLE PRODUTTIVE DI RISPETTO PAESAGGISTICO (E2)
- AREE AGRICOLE MARGINALI (E3)
- AREE AGRICOLE BOSCHATE (E4)
- RISERVA NATURALE DELLA BARAGGIA
- DELIMITAZIONE AMBITO GRAVATO DA SERVITU' MILITARE

AREE ED IMMOBILI OGGETTO DI SALVAGUARDIA E TUTELA

- RESTAURO RIGOROSO (RC.1)
- RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC.2)
- RIPRISTINO TIPOLOGICO (CU) PRINCIPALI DEVONO GUIDARE ANCHE INTERVENTI DI CATEGORIA SUPERIORE SE AMMESSI
- BENI VINCOLATI AI SENSI DEL D.P.R. 22.10.99 T. U. BENI VINCOLATI
- BENI CULTURALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 15' COMMA ART. 49 L.R. 56/77
- AREE PRIVATE DI PREGIO NATURALISTICO (H)
- AREE INTERESSATE DA INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO
- FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA PUBBLICI (m.150 - comma 1 lettera C dell'art.42 del D.L. gs. 42/2004)

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni
Delibera di approvazione della G.R. n° 20-2494 in data 03.04.2009

VARIANTE STRUTTURALE 1
AL PRG VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO
Stesura Gennaio 2017 - Cartografia aggiornata al 31.12.2014

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO SU AZZONAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

ELABORATO **3P.2**
Scala 1: 5000

Arch. GIULIO CARTA Aspetti urbanistici e coordinamento generale
Dott. MASSIMO BIASETTI Aspetti idro-geologici

DELIBERA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 IN DATA 30.03.2017

Il Responsabile del Procedimento Il Segretario Il Sindaco

ELABORATO AGGIORNATO AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE 9 AL PRG VIGENTE APPROVATA CON D.C.C. n. 1 del 11.02.2022